

Mese in movimento

L'Ugl conferma Centrella segretario

Ha festeggiato la conferma alla guida dell'Ugl nel congresso che ha visto il suo sindacato protagonista del dibattito più importante e carico di significati del momento: quello sul mercato del lavoro. Non può che ritenersi soddisfatto Giovanni Centrella dell'assise che l'ha proclamato segretario generale dell'organizzazione dei lavoratori che da sessantadue anni si batte per il sindacato nazionale e per la partecipazione.

Sono stati tre giorni intensi, sia per l'ex operaio della Fiat che ha raccolto il testimone di Renata Polverini e sia per tutta la confederazione di via Margutta diretta emanazione della Cisl. Tre giorni che hanno visto intervenire, dal centro congressi Ergife di Roma, tutti i principali attori della discussione sulla riforma del welfare: i leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil, ministri del governo Monti e mondo dell'impresa. Punto dirimente è stata la polemica scatenata dalla riformulazione dell'articolo 18. Proprio qui si è giocato il confronto più serrato tra esecutivo e parti sociali e proprio qui un ruolo importante l'ha giocato l'Ugl: perché, se da una parte ha sempre sostenuto la necessità di una riforma (apprezzamenti ci sono stati sulla prevalenza data al contratto a tempo indeterminato, sull'apprendistato e sulla chiarezza introdotta nelle fattispecie atipiche), dall'altra ha continuato a pretendere che non venisse calpestato il campo dei diritti di chi lavora.

Non a caso c'è stata una vera e propria *standing ovation* quando Centrella - durante la sua relazione ai delegati - ha pronunciato quel «ho cambiato idea» sul tema dei licenziamenti economici che ha fatto letteralmente infuriare il ministro del Lavoro Elsa Fornero. «I licenziamenti facili sono esattamente il contrario di quello che serve al Paese e ai giovani» ha spiegato il leader dell'Ugl, precisando come sono stati proprio i suoi amici operai a farlo riflettere sull'appoggio alla norma. Ragion per cui «con la disoccupazione in crescita, il rischio concreto è di creare un allarme sociale senza precedenti». Parole chiare rivolte al governo "presente" in platea: ossia i ministri Passera e Profumo.

Ma il momento clou del congresso è stato quando il ministro Fornero - dopo il *forfait* del giorno prima che aveva fatto aumentare la tensione con i rappresentanti dei lavoratori - si è presentata a sorpresa al congresso dell'Ugl. «È la prima volta che parlo dal palco di un'organizzazione sindacale» ha esordito, «e mi auguro di farvi cambiare ancora idea sulla riforma».

Durante la giornata conclusiva - seguendo in scaletta gli interventi di Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti - è stata la volta poi di Susanna Camusso, che dal palco del sindacato di destra ha rilanciato le riserve "unitarie" sulla riforma e sul caos degli esodati.

Insomma, a casa dell'Ugl si è svolta gran parte della partita che si sta ancora giocando su una riforma del lavoro complessa. Un riconoscimento importante per il sindacato che, negli ultimi anni, ha saputo imporsi sempre di più come un'organizzazione attiva e interprete di un'alternativa sindacale capace di non essere più parte esclusa ma integrante. Soggetto inoltre che, all'invito rivolto dalla Fornero sul tema dei licenziamenti, ha risposto senza remore un definitivo: «No, grazie».

A.R.



ra del 2011 che ha quindi riportato alla luce una tomba e tutto il corredo funerario risalente al III millennio avanti Cristo, proprio nel cuore della civiltà sumerica. Vasi, pugnali, gioielli fra i reperi ritrovati che si inseriscono in tutta una serie di sepolture rinvenute durante la campagna italiana.

La "Tomba del piccolo principe" ha permesso di ipotizzare le fasi e le procedure seguite nell'interramento del cadavere, fino a oggi mai descritte negli scavi mesopotamici e che dovrebbero fare luce su molti aspetti delle pratiche funerarie della Mesopotamia antica.

Al via il Premio Acqui Storia



Presentato in anteprima a *Uno Mattina* il Premio **Acqui Storia**, con due lunghe interviste all'assessore alla Cultura di Acqui Terme Carlo Sbrulati, e nella trasmissione serale *Sottovoce* di Gigi Marzullo, aumenta di anno in anno l'attenzione per questo evento culturale.

Riparte quindi la "macchina" organizzativa con la pubblicazione del bando della 45ª edizione, un appuntamento ormai molto atteso e sul quale si concentra l'attenzione di autori ed editori. «L'attenzione dimostrata verso il nostro Premio, non solo in ambito editoriale, ma altresì dall'universo mediatico e televisivo, chiarisce la dimensione internazionale che è venuto ad assumere negli ultimi anni nel panorama culturale nazionale ed europeo e, nel contempo, rappre-

Una missione italiana fa rivivere la Mesopotamia

La "Tomba del piccolo principe" è il nome che gli archeologi dell'Università La Sapienza hanno dato al ritrovamento di un ricco corredo funerario in Iraq. Un vero e proprio tesoro che ha preso vita sotto le mani degli archeologi e riemerso nella zona di Abu Tbeirah, un'area di 42



ettari a circa una ventina di chilometri dalla città caldea di Ur, a sud-ovest di Nassiriya, nell'Iraq meridionale.

E pensare che quella appena conclusa da quattro archeologi della Sapienza, guidati dall'assiriologo Franco D'Agostino della Facoltà di Studi orientali, era la prima missione autorizzata dal ministero della Cultura e della Soprintendenza della Repubblica dell'Iraq dopo la fine della guerra del Golfo. Una missione iniziata nella primave-

senta per noi un segno indiscutibile dell'apprezzamento del lavoro svolto. L'edizione del 2011 ha raggiunto il record storico di autori concorrenti e case editrici: 186 diversi volumi hanno concorso alle tre sezioni, i cui vincitori si sono aggiudicati un premio di 6.500 euro ciascuno», questo il pensiero condiviso dal sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, dall'assessore Sbrulati e dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pier Angelo Taverna, che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa.

Potranno concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel 2011 o nel 2012 su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX, XX e XXI per quanto riguarda le sezioni storico-scientifica e divulgativa, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per quanto riguarda la sezione dedicata al romanzo storico. Le case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il 31 maggio 2012; fra queste i giurati individueranno entro il mese di luglio i finalisti e per l'autunno i vincitori delle tre sezioni.

La cerimonia di consegna del Premio si terrà ad Acqui Terme a fine ottobre.

Nasce **Week**, settimanale online di LiberoReporter

Si chiama *Week*, si occupa di approfondire le tematiche più stringenti di attualità, di politica, economia, e nasce come settimanale



nale digitale e interattivo di LiberoReporter. Tra le sue caratteristiche vi è quella di essere un contenitore ricco di analisi sul presente ma anche di inchieste sui fatti del passato.

Nei focus del settimanale, previsti per ogni venerdì mattina, ampio spazio viene riservato ai temi internazionali e, in generale, a tutti quelli legati al mare e alle scoperte. Attenzione specifi-

ca, in particolare, viene riservata alla realtà delle banche e a ciò che accade ai diritti violati del cittadino quando quest'ultimo si trova ad avere a che fare con alcune realtà legate a queste. Il

OSSERVATORIO DELL'ALTRO MONDO

I Fratelli musulmani in trasferta a Washington

La crisi politica egiziana, "causata" dalla presenza di una maggioranza islamica nell'Assemblea costituente, ha offerto ai Fratelli musulmani l'occasione per implementare i contatti con il governo americano. Una delegazione del movimento islamico, che ha conquistato la maggioranza al Parlamento egiziano, si è recata il 4 aprile a Washington con lo scopo dichiarato di far conoscere alle autorità Usa il loro volto di islamici moderati.

Secondo alcuni analisti, infatti, la recente ascesa al potere nel Paese nordafricano della Fratellanza, fino a qualche tempo fa addirittura illegale in Egitto, starebbe preoccupando l'esecutivo nordamericano a causa di una possibile deriva islamista.

I leader dello schieramento religioso sanno bene che senza il pieno sostegno degli Stati Uniti la loro permanenza al potere potrebbe essere compromessa e proprio per questo già da alcuni mesi hanno intrecciato rapporti con l'amministrazione Obama. «Rappresentiamo un punto di vista musulmano moderato, centrista. Per noi le priorità sono soprattutto economiche, politiche, mantenendo gli ideali della rivoluzione, della giustizia sociale, dell'educazione e della sicurezza della popolazione» ha detto Sondas Asem, membro della delegazione in Usa, in un'intervista rilasciata al *Washington Post* al suo arrivo a Washington.

Il rappresentante dei Fratelli musulmani ha poi affrontato la questione relativa alla Costituente, che certamente sarà oggetto di discussione con gli esponenti del governo statunitense: «Crediamo ci sia uno sforzo disperato per ostacolare l'impegno dell'Assemblea perché il suo successo vorrebbe dire che siamo sulla strada giusta, che la democrazia sta lavorando e il governo sta cambiando» ha affermato Asem, il quale ha però dimenticato di sottolineare che le modalità con la quale sono stati nominati i membri della Commissione, chiamata a redigere la nuova Carta fondamentale egiziana, sono state fin da subito contestate dalle minoranze e dai partiti laici.

Altro tema che certamente verrà affrontato nel corso della visita è quello relativo alle prossime elezioni presidenziali, per le quali il movimento islamico ha annunciato la presentazione di un proprio candidato scatenando aspre polemiche da parte degli altri schieramenti, che hanno accusato la Fratellanza di voler egemonizzare il Paese.

In realtà i numerosi giuramenti sulla *Sharia*, la legge islamica tratta dal Corano, in occasione dell'insediamento del nuovo Parlamento, lasciano poco spazio alle interpretazioni. Anche per questo dalle parole dei membri del partito islamista non si può che evincere una richiesta di sostegno esplicito al governo di Washington, che metta fine alle polemiche interne e allo scontro istituzionale con i vertici delle forze armate.

Non è un caso, infatti, che proprio in questi giorni la Fratellanza stia discutendo con Israele la riapertura e la nuova collocazione della sua ambasciata al Cairo, chiusa lo scorso anno in seguito agli assalti dei manifestanti durante la rivolta antigovernativa.

A.P.



Conferenza stampa di Mohamed Mursi, il capo dei Fratelli musulmani

Mese in movimento

primo appuntamento ha visto il settimanale occuparsi del tema del governo tecnico di Mario Monti, della vicenda dei marò reclusi in India ma anche di guerre dimenticate in Africa e di usura bancaria. In linea con tutti gli altri prodotti editoriali di LiberoReporter,

Week non si pone come prodotto di "parte", ma intende mettere al centro i valori dell'approfondimento e dell'onestà intellettuale, a favore della corretta informazione diretta al cittadino che vuole conoscere i fatti realmente accaduti. Il magazine viene distribuito per mezzo delle più avanzate tecnologie e quindi si può leggere su qualsiasi supporto, web, iPhone, iPad.

Info: news.liberoporter.eu

Blitz luminosi per la sovranità del popolo

Blitz notturni con la proiezione di diapositive sui palazzi più importanti del governo e dell'economia (tra cui la Banca d'Italia e il ministero dell'Economia e delle Finanze) e una manifestazione con militanti, famiglie, comuni cittadini in piazza del Popolo a Roma. Questa la campagna di mobilitazione che il comitato "Popolo sovrano" sta portando avanti, in questi giorni, contro lo "scippo" della politica ad opera «di un governo "illegittimo"». Una piazza rumorosa, riempita dai tricolori, nella quale si sono alternati gli interventi dei portavoce di numerose associazioni di cittadini, che sin dall'insediamento del governo dei professori hanno manifestato criticità e preoccupazioni. «Le nostre rivendicazioni» hanno spiegato i promotori, «sono molto semplici: vogliamo che venga riconsegnata al popolo la propria sovranità, vogliamo che venga ristabilita la supremazia della politica sull'economia e vogliamo risvegliare la partecipazione diretta alla politica».

Tiscali adotta 10Righedailibri



Il sito 10Righedailibri.it è stata la novità culturale del web più cliccata nel 2011: migliaia di appassionati lettori hanno potuto postare i brani preferiti e curiosare tra le novità editoriali messe a disposizione in anteprima sul sito.

Ora una partnership strategica con Tiscali permetterà al sito "10 righe dai libri" di offrire una migliore connessione e maggiori servizi ai suoi utenti che "giocando" con il sito si contendono libri e cultura. Nasce con Tiscali perché da sempre è attenta alle novità della rete e ai progetti che vanno incontro agli utenti (soprattutto quando strizzano l'occhio alla diffusione della cultura).

Per questo l'azienda ha scelto di supportare il sito www.10Righedailibri.it, mettendo a disposizione dal 19 marzo un server dedicato per agevolare gli utenti alla lettura e alla scrittura. Inoltre, ad accompagnare "10 righe dai libri" in questa missione di divulgazione della cultura ci sarà Indoona, applicazione lanciata da Tiscali, prima in Italia a consentire ai propri utenti di chiamare, inviare messaggi e videochiamare gratis (www.indoona.com).

L'iniziativa è importante perché gli ultimi dati rilevano come "10 righe dai libri" ha raggiunto da un anno e mezzo a oggi 1 milione e 800.000 visite totali. Ricordiamo, a proposito, che già trentuno editori (da Castelveccchi a Fandango) che hanno aderito a "10 righe dai libri" mettendo a disposizione i libri incentivo, che vengono regalati ai lettori vincitori dei giochi improvvisi e a chi partecipa attivamente al sito, postando le 10 righe che preferisce dei

libri che ama. I giochi sono lo strumento attraverso cui gli organizzatori del sito promuovono la cultura del libro. A breve sarà pronta l'applicazione "10 righe dai libri" per Android e iPhone.

Contro il carobenzina ecco gli asino-taxi



La benzina resta a livelli record e nelle città arriva il primo "asino taxi" per caricare le borse della spesa e accompagnare i consumatori che riscontrano maggiori difficoltà negli spostamenti. L'iniziativa è della Coldiretti, che a Reggio Emilia in piazza Fontanesi ha arruolato due asini - Giada e Gradisca - per fare la spesa in modo sostenibile nel locale mercato di "campagna amica", una alternativa ai normali acquisti in un Paese come l'Italia dove l'88% delle merci viaggia su strada e si stima che un pasto percorra in media quasi 2mila chilometri prima di giungere sulle tavole, con effetti sui prezzi e sull'inquinamento.

Un "mezzo di spostamento" compatibile con l'ambiente e non inquinante, le cui emissioni sono risolvibili con la paletta...

A Falciano è proibito morire

Sarebbe il caso di prendere tutti la residenza a Falciano del Massico, in provincia di Caserta: dal 2 marzo, con ordinanza n. 9,

il sindaco ha vietato ai concittadini di morire. Nero su bianco, «è fatto divieto, per quanto nelle possibilità di ciascuno, ai cittadini residenti o comunque di passaggio di oltrepassare il confine della vita terrena per andare nell'aldilà». Il problema è paradossale ma semplice: nel paese manca il cimitero, e per le tumulazioni i falcianesi, seppur contro voglia, usano quello del comune accanto, Carinola.

Il rapporto tra i due paesi però è difficile: Falciano, staccatosi nel lontano 1964 da Carinola, è una sorta di "fratello minore" poco considerato. «Motivi politici, oggi» ha dichiarato all'Adnkronos il sindaco di Falciano, Giulio Cesare Fava, di professione medico e quindi doppiamente "abilitato" a emettere l'ordinanza di divieto di morte, «ma è una situazione che si trascina da quasi cinquant'anni. Più recentemente è stato deciso l'ampliamento del cimitero di Carinola, ma i lavori non partono e non sappiamo perché, visto che il Comune non ci informa sugli atti».

Da qui la decisione: uscire dal consorzio "forzoso" con il Comune vicino e costruire un proprio cimitero. Nel frattempo, dice il sindaco, «la gente in paese è contenta: l'ordinanza ha portato allegria, c'è chi dice che i problemi sono stati risolti tutti con un solo atto amministrativo. Purtroppo però» conclude, «già due persone anziane hanno disobbedito». Non si è ritenuto di dover procedere a multarli.

